

naco, o le fotografie di Parigi: il bello ridotto alle minime sue espressioni. Dicono: i Paoli, i Tiepoli mancano; io dico: mancano le occasioni e le pruove. Il sig. Tornielli trovò ben egli il suo Paolo; poichè appunto le quattro opere soprallegate furono dal *Moretti* condotte nella villa, non so se più splendida o deliziosa, che quel signore possiede nel nominato paesello.

I soggetti sono campestri, domestici, quali il luogo li domandava; il che nulla toglie alla bellezza del concetto e della esecuzione, che possi così in umile come in sublime argomento raggiungere. Essi esprimono un ritorno dalla messe, o meglio una merenda sopra un carro di messi, tratto da due giovenche; un ballo villereccio; una caccia; un bagno, non di ninfe, ch'ora han perduta la causa, ma di semplici belle ne' nostri panni vestite o meglio spogliate.

Il pittore non poteva incontrare luogo più acconcio ed atto a ispirarlo. Immaginatevi una sala alta, spaziosa, allegra, piena di luce, che riceve da due parti l'ingresso, ed è messa tutta a finissimi stucchi, sul gusto elegantemente barocco del secolo scorso. Due scale